

Il museo più amato d'Italia? La Galleria Nazionale dell'Umbria

La **Galleria Nazionale dell'Umbria** è il **museo più amato d'Italia**. Insieme alla **Galleria Estense** e al **Museo del Bargello** è il polo museale che ha conquistato il podio nella classifica dei siti a maggior numero di consensi sui social: **TripAdvisor**, **Facebook**, **Google+**, Foursquare, Yelp, Zoover. Dal bilancio condotto da **Travel Appeal**, la start-up toscana che su richiesta del **Mibact** ha adattato ai musei l'indice creato in origine per alberghi, ristoranti e mete turistiche, risulta che dal 18 gennaio 2015 al 18 gennaio 2016 l'81,48 % dei visitatori giudica complessivamente positiva l'esperienza nei musei. E se la Galleria nazionale dell'Umbria è la più amata, con il consenso del 93,95% dei visitatori, nella classifica sull'accoglienza è la Galleria Estense a classificarsi al 1° posto (98,74%), mentre la Galleria umbra scende al 2° (94,97%) e al 3° si trova il **Palazzo Ducale di Mantova** (91,03%).

Meno soddisfatti i visitatori del **Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria** (10° posto con il 69,18%) e di tutti gli altri che non sono riusciti nemmeno a entrare nella Top 10.

Ma in relazione alla presenza sui social i dati fanno riflettere: **4 musei su 10 non hanno un account Twitter**, **3 su 10 nemmeno su Facebook** e solo il 15% ha aperto un account su Instagram.

"È un sistema di valutazione dei musei che servirà a recuperare il livello di arretratezza notevole nella loro presenza in rete rispetto agli standard internazionali - commenta il ministro dei Beni e delle attività culturali e del turismo **Dario Franceschini** -. Non vogliamo che questo sistema si trasformi in una classifica dei musei - precisa il ministro -. L'obiettivo è riuscire a stimolare tutti a recuperare i ritardi. Abbiamo le collezioni più importanti al mondo - conclude Franceschini -. La digitalizzazione e la presenza sul web è una delle prime sfide su cui abbiamo impegnato i nuovi direttori e un sistema di valutazione aiuterà a monitorare i progressi".